

TRICHIANA

Le mamme si uniscono contro i pesticidi in agricoltura

Venerdì in sala San Felice letture sul tema della terra e con il gruppo Voci di passaggio. Presenti anche alcuni agricoltori provenienti da Limana e Mel

TRICHIANA

Le mamme dicono no ai pesticidi. Pieno successo per l'iniziativa del neonato gruppo "Mamme borgo Valbelluna Stop pesticidi", che venerdì scorso, alla sua prima uscita pubblica, ha riempito la sala parrocchiale San Felice a Trichiana con un happening di letture sull'ambiente dal titolo Salviamo la nostra terra, in collaborazione con il gruppo Voci di passaggio, con voce e musiche di Candida Capraro e Fabio Morosillo.

Il gruppo mamme, nato di recente sull'esempio di altri gruppi sorti nel vicino territorio trevigiano, precisamente a Revine Lago e nei comuni limitrofi, ha voluto, organizzando questo evento, far riflettere l'intera popolazione sulla condizione attuale, sensibilizzando quanto più possibile i cittadini sull'uso di pesticidi e fitofarmaci in agricoltura e sugli effetti nocivi che possono avere sull'uomo.

«Non possiamo più stare a guardare, pensando che queste cose non ci riguardino e che siano problemi di altri», ha detto la portavoce del gruppo, Michela Borghese, «ed è stato proprio per opporci a questo senso di impotenza che è nato questo gruppo di mamme con degli obietti-

vi ben precisi: sostenere un'agricoltura naturale e biologica, potenziare gli strumenti di salvaguardia del territorio e applicare il principio di precauzione, evitando l'uso di pesticidi, attivando controlli e sanzioni idonee. Un altro obiettivo che ci proponiamo», prosegue la portavoce del gruppo, «è quello di creare legami con altri cittadini, formando una sorta di rete sociale che possa diventare massa critica, cambiando questo modello di sviluppo così poco sostenibile, pericoloso e non condiviso».

Durante la serata tra canzoni, letture e citazioni inerenti l'ambiente e la sua salvaguardia, sono intervenuti due agricoltori del territorio. Tommaso De Toffol, agricoltore biologico (titolare dell'azienda agricola la Schi-

rata di Limana), sostiene che le generazioni future debbano avere le stesse opportunità avute in passato grazie a chi ha custodito la terra fino ad oggi.

Alex Limana, agricoltore dell'azienda agricola Poggio Pagnan di Mel, ha optato per un turismo sano, coltivando viti resistenti alle malattie fungine, quindi che necessitano di pochissimi trattamenti da parte dell'uomo.

«C'è un altro modo di fare agricoltura», ha detto a chiare lettere Limana.

Il messaggio chiave di questo happening emozionante e a tratti commovente è racchiuso nella citazione che ha concluso la serata: «Quella umana è l'unica specie al mondo ad aver inquinato la terra ed l'unica che può ripulirla». —

Manuel Pierobon

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

L'obiettivo del gruppo è sensibilizzare sui possibili effetti di queste sostanze

